

re quando infatti si volevano quelle usare dal Grimaldi per far vedere, che
 altri Magi avevano ricevuto in origine dal C. di X. la facoltà di giudicare an-
 co Pettini. La facoltà negli inquisitori di epurare da Venezia, e di relegare
 per un anno nella T. F. era stata estesa ai due anni, e mutata la condizione
 della T. F. in qualunque luogo dello Stato. Si vedeva ancora satta l'
 autorità dei medesimi inquisitori nella materia de' Proghi, e della Residenza
 de' Retori, per fuggire l'imputazione, di quella specie di negare le leggi
 del M. C. 1697. 12. Xre. e 1677. 21. Xre.

Di questa importante notizia si seppe alquanto li tre, e dopo
 tutto il Marcello il quale chiamò questi atti un mancamento di proba
 assai li precedenti concetti. Il Seno peraltro preparò con questo espe-
 diente di concludere li tre a dimandar tempo per esaminare li cambiamenti
 il che lo costringeva in grado di esser egli in istanza la causa della
 dilazione, ma di potere in apparenza riserbarla sopra l'altro dopo.
 Finalmente dopo molti dibattimenti il Marcello, ed il Grimaldi sopra il
 punto del difetto, o dell'andare si rimisero al Forciani come quello
 che prima di loro doveva occupare l'arringa. Il Forciani si ripeté di
 risolvere nella mattina seguente dopo, che avere riproposto la
 nuova proposizione dei due e ripresentate le proprie memorie per
 impugnarlo, al quale oggetto ordinò al Franciphi di far nodi
 di buon mattino. Allora il Seno per togliere al Forciani il modo di
 fare sollecitamente questi riposti e di farare la dilazione fece
 accesa querela sopra la parola autonita, chiesta dopo la rima
cura, nella proposizione dei tre, riputandone autore il Franciphi
 medesimo, perchè accidentalmente era stata omessa nella prima
 copia a lui consegnata. Ma il Malispiero avendolo assicurato d'
 averla veduta negli altri esemplari esser d'ignorare sopra questo,
 e diede allo stesso Franciphi alcune commissioni orate per le acciade
 fossero effettuate nella stessa mattina. Tra queste erano le copie di
 quattro proposizioni ch'egli simulava di non avere, se bene le avea
 già ricevute dal Colombo stesso che furono esse. Erano queste le
 proposizioni dei tre e quelle delle materie civili delle Giurisdizio-
 nali e dei secretari. Così il Franciphi veniva impedito o almeno
 di aver rivelato nell'assistere al Forciani in quella ingerenza dove
 era costretto di produrre un'opera imperfetta, o ruinare nella salute.
 Ma